

DAI "MIRACOLI" DI CIOST ALLA PROPAGANDA SUL COLPO DI STATO

# Le mene dell'Internunzio Apostolico denunciate dalla stampa in Cecoslovacchia

## Persecuzioni dell'alto clero contro i sacerdoti progressisti - Perché monsignor De Liva si trova a Praga?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 11. — Il «miracolo» di Ciohost continua ad essere al centro dell'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica cecoslovacca. I giornali chiamano in causa l'Internunzio Apostolico a Praga mons. Ottavio De Liva in cui posizione si sta facendo d'ora in ora più critica dopo che la deposizione di padre Toufar, miracolo del miracolo, ha chiaramente dimostrato come egli fosse lo «spiritus agens» della vellegra mistificazione.

Medea Fronta, organo della gioventù socialista, ha pubblicato il seguente tutto l'attività svolta da mons. De Liva in Cecoslovacchia scrive: «Il Vaticano vuole utilizzare i «miracoli» per fomentare l'odio contro la Repubblica e mons. De Liva ha dato come istruzioni a mons. Beran Arcivescovo di Praga e a mons. Picha, Vescovo di Hradec Králové, di spargere la voce di un prossimo colpo di stato nel Paese».

Mons. De Liva — continua il giornale — ha fomentato il disordine, ha incitato l'alta gerarchia cattolica a intraprendere un'attività illegale contro la Repubblica ed è arrivato fino al punto di organizzare tribunali ecclesiastici incaricati di giudicare i sacerdoti fedeli alla Repubblica. L'attività di mons. De Liva non è stata che una appendice di quella svolta dal suo predecessore mons. Verolino, il quale che lo scorso anno era totalmente compromesso nelle attività antipopolari da provocare il suo richiamo a Roma da parte dello stesso Vaticano».

L'amico di Mindszenty

Il Lidové Noviny, organo del Sindacato degli scrittori scrive in proposito: «Esaminando le attività antipopolari dei dignitari ecclesiastici noi troviamo molto sovente i nomi degli amici del Papa, dei suoi agenti e informatori in Ungheria era il famoso cardinale Mindszenty, nel nostro paese il ben noto mons. Verolino, inviato straordinario del V. S. Sede, Internunzio a Praga, collaboratore e complice di Mindszenty. Dopo la partenza di mons. Verolino è il suo aiutante fedele, il rappresentante della Nunziatura a Praga, mons. De Liva che continua — come lo provano numerosi fatti — la azione sobillatrice contro lo Stato della nostra gerarchia ecclesiastica».

«È impossibile dimenticare — prosegue il giornale — le attività di mons. Verolino, perché — di lui — al momento in cui l'episcopato ceca si è messo d'accordo o meno con lo Stato, impedì l'accordo. Egli ha messo l'episcopato contro lo Stato, ha fatto sorvegliare i preti progressisti, ha trasformato in una direzione cattolica in una vasta organizzazione di spionaggio diretta contro lo Stato Cecoslovacco. Dal canto suo mons. De Liva, arrivato a Praga nel novembre del 1948 come Segretario della Nunziatura, ha consacrato tutta la sua attività a sovvertire fedelmente i disegni di mons. Verolino. Durante otto mesi egli ha assediato quest'ultimo nella sua abitazione sovversiva, e mons. Verolino faceva con il cardinale Mindszenty».

«Subodine Slovo, organo del partito socialista accusa il De Liva di avere avuto una parte attiva nel «miracolo» di Ciohost, che egli vo-

leva legalizzare con una riunione del Vescovi da tenersi a Hradec Králové.

Agente del Vaticano

«Dopo la provocazione di Ciohost è lecito domandarsi — scrive il giornale — quale sia il vero scopo del soggiorno di mons. De Liva in Cecoslovacchia. Vuole egli occuparsi dei rapporti fra due stati sovrani o vuole occuparsi della nostra situazione interna? Noi non possiamo dirlo. Ma che egli rappresenti tra l'altro uno stato nemico del nostro popolo e della nostra Repubblica, uno stato che in molte occasioni ha dimostrato di servirsi esclusivamente gli interessi delle élites imperialiste».

Il giornale così conclude: «Mons. De Liva noi lo consideriamo come un agente del Vaticano che ha agito contro le più elementari norme di diritto internazionale. Sarebbe bene che egli stesso, che passa per un diplomatico di grande esperienza, si chiedesse che cosa il popolo cecoslovacco esiga, dopo il suo comportamento».

«Obrana Lidu, giornale dell'esercito, dice esplicitamente che «il soggiorno di mons. De Liva non riveste più carattere diplomatico ed è diretto contro la Repubblica popolare» e che egli «ha fin troppo abusato dell'ospitalità cecoslovacca».

Ieri l'Internunziatura Apostolica a Praga ha emesso un comunicato in cui si cerca di giustificare la posizione di mons. De Liva nel «miracolo» di Ciohost e di controbilanciare in qualche modo le documentate critiche della stampa. Il comunicato però non che confermare i fatti esposti nella deposizione dell'abate Toufar, riconoscendo come vera la visita dell'Internunzio alla parrocchia di Ciohost, dove egli si era recato, guarda un po', solo a titolo privato».

CARMINE DE LIPSIS

Roveda interviene per la Breda di Venezia

Il compagno Roveda ha inviato il seguente telegramma al Ministro della Marina: «Simoni! Nella grave defezione generale la vostra condotta non è stata migliore di quella dei vostri colleghi. I lavoratori non periscono salari oltre tre mesi e promessa di riparazione non ancora realizzata con aggravamento giusto contro i lavoratori e popolazione veneta. Preotti interviene prontamente perché promessa di riparazione di Vittorio circa Bixio sia subito realizzata e perché a cambiare sia garantita possibilità sviluppo lavoro».

### Dichiarazioni di Corassori sul colloquio con Einaudi

«Le popolazioni del Modenese reclamano il rispetto della Costituzione»

MODENA, 11. — Il compagno Alfredo Corassori, tornato oggi a Modena dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica, ha fatto ad un nostro redattore le seguenti dichiarazioni: «Insieme ai sindaci di Pavullo e di Novi ed a nome di 42 sindaci della nostra provincia ho presentato al senatore Einaudi un memoriale contenente il resoconto dell'attività svolta negli ultimi tre anni dai sindaci modenesi nell'intento di contribuire a creare un clima di distensione e di legalità che ci compiono da tempo nella nostra provincia ed in particolare la campagna antipartigiana e gli arresti dei valorosi combattenti per la Libertà. Abbiamo infine esposto la grave situazione generale della provincia, caratterizzata da una larga disoccupazione e da serrate artificiali che hanno costituito la premessa dell'eccidio del 9 gennaio, facendo presente al Capo dello Stato che le nostre popolazioni sono profondamente sensibili verso le ingiustizie e reclamano il rispetto dei principi costituzionali».

Il gruppo dei senatori comunisti è convocato mercoledì 15 corrente alle ore 11,30 a Palazzo Madama, nell'aula del gruppo stesso.

ROVEDA segretario generale F.I.O.M.

MAI GRADO LE LEGGI SCEITERATE

# Sciopero dei portuali a Marsiglia e a Bordeaux

Il tradimento dei sindacati gialli dei trasporti parigini - I lavori del comitato per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11. — I portuali di Marsiglia hanno iniziato oggi lo sciopero a oltranza. Centomila scioperanti distribuiti in vari cantieri vengono segnalati nell'edilizia. Previdenza sociale, marittimi e portuali continuano i loro referendum e le loro agitazioni che potrebbero portarli presto a iniziare lo sciopero accanto a tutti i lavoratori metallurgici, chimici, tessili, minatori, assicuratori, ecc. che già da tempo hanno sospeso il lavoro.

Questa tattica estremamente articolata ha già ottenuto numerosi successi. Da più settimane non passano più di 2500 franchi. Nella sola giornata di ieri ben ventuno aziende hanno ceduto. Oggi un'altra ventina ha seguito lo stesso esempio.

Tutto il fronte antioperaio è involontariamente indebolito nonostante i padroni più ostinati si mostrino tuttora i grossi trusts e lo Stato padrone delle imprese nazionalizzate.

Nelle trattative che continueranno stasera davanti alla commissione di conciliazione, un grosso successo potrebbe tuttavia delinearsi per tutto il settore della metallurgia parigina. Anche i lavoratori dei trasporti della capitale avrebbero potuto ottenere una vittoria altrettanto folgorante. Il ripetuto tradimento dei dirigenti sciostionisti li ha costretti ad accontentarsi di un successo più limitato.

Lo sciopero, condotto con meravigliosa energia per tutta questa settimana (la direzione non è mai riuscita a far lavorare più del quindici per cento del personale), ha costretto l'azienda a concedere un aumento del cinque per cento a partire da un minimo di 1100 franchi e ad accettare le altre rivendicazioni: firma dello statuto del personale e notevoli migliorie nel sistema delle pensioni.

Stamane alle otto, in seguito alla decisione presa nella notte dalla C.G.T., il personale di tutta la rete metropolitana e degli autobus ha ripreso il lavoro e a mezzogiorno il traffico era ritornato normale. I dirigenti sciostionisti hanno tradito il movimento nel modo più basso. Essi avevano aderito in febbraio al comitato unico d'agitazione e avevano sottoscritto senza riserve la richiesta del tremila franchi.

La grande battaglia per i salari non allontana i lavoratori francesi dall'altro grande obiettivo della loro azione quotidiana, quello della difesa della pace.

Lo hanno dimostrato ieri i portuali di Bordeaux, che hanno scioperato per ventiquattrore per strappare il loro aumento di tremila franchi, ma anche per solidarizzare con i loro compagni che si rifiutano di caricare il prosciocco Bancok in partenza per l'Indocina.

Alle Assise della pace che si stanno svolgendo a Parigi molti delegati del loro compagni in sciopero eletti dai loro compagni di lotta. Altre delegazioni di scioperanti sono venute oggi a portare il loro saluto e il loro incitamento ai congressanti.

GIUSEPPE BOFFA

## LA CATEGORIA E' ORMAI DECISA ALL'AZIONE

# Il governo rigetta le controproposte avanzate da Di Vittorio per gli statali

La riunione della commissione parlamentare - Probabile sciopero della scuola media nella prossima settimana - Oggi comizio del compagno Di Vittorio

La Commissione Finanza e Tesoro della Camera si è riunita ieri mattina per riprendere l'incarico di studiare i miglioramenti ai pubblici dipendenti. Erano presenti, per il governo, il ministro Petrilli e il sottosegretario Gava. Il relatore Sullo ha riferito sul progetto governativo, già esposto nei giorni scorsi all'apostolico comitato ristretto. Subito dopo il compagno Di Vittorio ha presentato una serie di controproposte.

Egli ha dichiarato innanzitutto che le proposte del Governo non sono assolutamente inaccettabili per le seguenti ragioni:

- 1) per la irrisorietà dell'assegno perseguito da parte del governo e economicamente più disagevole e che comprendono oltre l'80% dei pubblici dipendenti (600-600-700-800 mensili);
- 2) per la mancata estensione della indennità o assegno perseguito al personale insegnante della Scuola di ogni ordine e grado, nonché al personale delle Ricevitorie postelegrafoniche;
- 3) per la grave sperequazione che verrebbe introdotta nel trattamento economico dei diversi gruppi e gruppi, in difformità con il prin-

cipto che a parità di grado deve corrispondere eguale retribuzione. In considerazione di ciò le controproposte presentate da Di Vittorio tendono:

- 1) ad elevare la misura dell'assegno perseguito a un minimo non inferiore a L. 1.200 mensili, in modo da assicurare, con l'aumento del livello dello stipendio base, un miglioramento di almeno 2.000 lire mensili a decorrere dal 1. luglio 1949;
- 2) ad eliminare le più stridenti sperequazioni, specialmente nei confronti del Gruppo C e del personale non di ruolo e, in rapporto all'attuale retribuzione tabellare, secondo il principio che a parità di grado deve corrispondere parità di trattamento;
- 3) ad estendere l'indennità di funzione o perseguitiva a tutto il personale statale con particolare riferimento al personale insegnante della Scuola di ogni ordine e grado, personale delle ricevitorie postelegrafoniche e ai Magistrati.

Il tenace ostruzionismo del governo, il quale preferisce seguire nei confronti degli statali la politica dello stallo, che le nostre popolazioni sono profondamente sensibili verso le ingiustizie e reclamano il rispetto dei principi costituzionali».

Al giornalista che lo interrogava sullo stallo, il direttore segretario della Federazione Statali, ha dichiarato ieri che la categoria ha ormai dato alle organizzazioni sindacali una indicazione chiara della sua volontà. I risultati del referendum confermano che circa il 90% del personale d'ogni ordine e grado ha partecipato alle votazioni, e che l'88% circa dei votanti si è pronunciato per lo sciopero.

Da parte sua, l'ufficio stampa del Sindacato nazionale Scuola Media (quella della scuola media e delle categorie escluse come l'Alberino e i tappeti, che sono annunciati dal governo) ha diramato un importante comunicato. In esso si annuncia che il referendum ha dato tre gli insegnanti questi risultati, relativi per ora a 57 province, votanti 64,2%, per lo sciopero 76,13%. Perciò il Sindacato nazionale ha preavvertito

«I propri dirigenti provinciali e sezionali della possibilità che lo sciopero venga proclamato per un giorno dell'entrante settimana, anziché tutti i giorni, come si era ipotizzato».

Nella serata si è riunito il Comitato di coordinamento delle Federazioni e dei Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti aderenti alla C.G.T., per discutere una relazione dell'on. Di Vittorio sui lavori della Commissione Finanza. Il Comitato confermatore le controproposte presentate da Di Vittorio al Governo e ribadisce l'inaccettabilità degli irrisori aumenti offerti dal governo, «in relazione al legittimo segno delle categorie, in vista tutti i lavoratori dello Stato e degli Enti pubblici a generalità di compiti, pronti a dare attuazione, se si renderà necessario, ai risultati del referendum, favorevoli per oltre l'80 per cento dei voti alla prosecuzione della lotta e che impegnano tutte indistintamente le organizzazioni sindacali».

Stamani, alle ore 10, si terrà a Roma nel cinema-teatro «Palazzo Sistina» in via Sistina, il grande comizio degli statali, parastatali, ferroviari, postelegrafonici, comunali ecc. Parlerà il compagno Giuseppe Di Vittorio.

### IL PROCESSO PER I FATTI DI ABBADIA

# Il Presidente suggerisce le risposte ai testimoni!

Nuove proteste degli avvocati difensori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCCA, 11. — Il primo teste che ha deposto oggi al processo per i fatti di Abbadia, il carabinieri Piacentini, ha fatto finalmente conoscere il numero esatto dei carabinieri dipendenti dalle stazioni di Abbadia, numero che il presidente Remis, che oggi ha clamorosamente rinnovato le sue prove di sfacciatà paralizzanti contro gli imputati, aveva sempre accuratamente tenuto in custodia. I carabinieri in questione erano tre. Ovvia la conclusione che se veramente ci fosse stato ad Abbadia un piano rivoluzionario, sarebbe stato più che facile occupare la caserma dei carabinieri la quale invece fu difesa dai dirigenti comunisti.

«Naturalmente mostrava ben altro zelo ed attenzione, di farli cadere in contraddizioni. La difesa non ha mancato di far rilevare ancora una volta l'atteggiamento di preconcetta ostilità, di astio addirittura, del presidente Remis per gli imputati. Aveva Sistiò, rivolto al Greco: «Come lanciatore della bomba venisse arrestato solo il segretario della Sezione comunista e non furono interogati e fermati altri zoppi?». Presidente: «Perché non si ritenne opportuno farlo?».

Aveva Sistiò: «Presidente lo ripetiamo ancora una volta non deve essere lei a rispondere. La risposta la devono dare i testimoni».

RICCARDO LONGONE

### GRAVE INCIDENTE SUL LAVORO

# Un operaio arso vivo in una cabina di comando

MILANO, 11. — Un mortale incidente sul lavoro si è verificato ieri sera alla Sezione impianti Breda Aa. San Giovanni, l'operaio di 50 anni, Natale Seveso, recatosi nella apposita cabina per procedere alla chiusura delle saracinesche dello impianto della erogazione dell'ossigeno, veniva investito da una violentissima fiamma prodottasi da un corto circuito.

Soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale, il Seveso cedeva durante il tragitto.

Violento incendio in un bosco di Varese

VARESE, 11. — Dalle prime ore di ieri sera le fiamme erano divorate una vasta zona boschiva di non meno di 10 chilometri quadrati compresa fra il campo d'aviazione di Venegono e l'abitato di Binago in provincia di Como.

Durante tutta la notte ancora le

### Le tabelle della C.G.I.L. e quelle del governo

Ed ecco il quadro comparativo delle indennità che il Governo vorrebbe imporre e di quelle proposte ieri in sede di Commissione dal compagno Di Vittorio:

	Tab. tabellare (la scala indicativa)	INDENNITA' DI FUNZIONE O PERSEQUIT. Progetto Governo	Nuove proposte
<b>GRUPPO A</b>			
Grado VI	82.830	13.000	13.000
» VII	27.750	11.000	11.000
» VIII	24.400	9.000	9.000
» IX	21.160	5.000	5.000
» X	18.080	5.000	5.000
» XI	15.250	5.000	5.000
<b>GRUPPO B</b>			
Grado VI	82.850	11.600	11.500
» VII	27.750	9.500	9.500
» VIII	24.400	6.300	6.300
» IX	21.160	3.500	3.500
» X	18.080	3.500	3.500
» XI	15.250	3.500	3.500
<b>GRUPPO C</b>			
Grado VIII	24.400	8.000	5.000
» IX	21.160	8.000	3.500
» X	18.080	2.500	3.000
» XI	15.250	1.000	2.500
» XII	12.400	800	2.000
» XIII	10.800	700	1.500
<b>SUBALTERNI</b>			
Comm. capo	14.000	2.500	2.500
I. commesso	13.580	2.000	2.000
Usciere capo	12.000	800	1.800
»	10.580	700	1.500
Inservienti	8.910	600	1.200
Capo ag. tec.	13.700	1.500	2.000
Agente tecnico	12.000	800	1.800
<b>AGENTI</b>			
1 cat. tecnici	14.800	2.500	2.500
1 ammin.	13.700	2.000	2.000
2 categoria	12.500	1.800	1.800
3	10.500	700	1.500
4	8.800	600	1.200
<b>SALARIATI</b>			
Capo operai	16.450	800	3.000
Specializzati	12.300	700	1.800
Qualificati	10.720	600	1.500
Comuni	9.250	500	1.300
Manovali	9.770	500	1.200
Apprendisti	8.000	500	1.000

Per le donne si chiede in stessa misura fissata per gli uomini, in rapporto alla categoria di appartenenza.

**Bambini felici!**  
Gli **OSSIURI** - piccoli - **FASTIDIOSI VERMI** viventi nell'intestino - che nessun farmaco finora era riuscito ad estirpare, sono ora comodamente eliminati col nuovo preparato in supposte  
**BISMURAX**  
Laboratori SIR - Campo Marzio, 12 - ROMA

**FLORA**  
VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289  
ESPONE LE NOVITA' PRIMAVERILI  
LANERIE - SETERIE - STOFFE PER UOMO  
**'GRANDE FIERA DEL BIANCO'**  
CORREDI TENDAGGI - TAPPEZZERIE  
Ottime condizioni per acquisti rateali

**F.lli PALOMBO**  
ATTREZZATURE PER BAR E PER PARRUCCHIERI  
Mobili per ufficio  
Poltroncine  
Sgabelli - Tavoli  
Poltroncinoletto  
**VENDITA RATEALE**  
Piazza V. Sallustiana, 2 (presso P. Sallustiana)  
Tel. 841-802  
**CERCASI ESCLUSIVISTI REGIONALI**

**F.lli Gallo**  
ROMA-TEL 460504  
PORTICI STAZIONE TERMINI, 47-49  
**TOMAE ASSORTIMENTO CARTELLE CUIO E PELLAMI**  
Grandiosa vendita di propaganda

**CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI**

TERZONI  
12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE COMPRESSE  
VIA MILANO, 7

SCEGLIE PER VOI, FRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA RIUSCITA

**La NECCHI**  
PER OGNI MACCHINA CHE ACQUISTERETE VI OFFRE

1 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA  
2 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA  
3 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA  
4 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA  
5 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA  
6 BUONO PER UNA RIPARAZIONE GRATUITA

**VENDITA ANCHE RATEALE 18 MESI**